

**Bus e treni fermi, spostamenti a rischio. Mercoledì nero, si prevedono disagi. E venerdì voli a terra per 4 ore. I sindacati confermano lo stop: «Ragioni valide»**

ROMA Fumata nera dall'incontro al ministero dei Trasporti, seguito dall'appello del Garante degli scioperi. Lo sciopero generale dei trasporti (da bus e metro a treni e traghetti) di oggi e del trasporto aereo di venerdì 26 luglio sono confermati. I sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti non hanno infatti revocato lo stop proclamato a fine giugno, che si articolerà con modalità e fasce orarie diverse da città a città domani, mentre sarà di 4 ore (dalle 10 alle 14) venerdì per il settore aereo. Anche le associazioni professionali dei piloti ed assistenti di volo Anpac, Anpav e Anp non fanno un passo indietro rispetto allo sciopero indetto sempre per venerdì 26 che riguarda il personale navigante di Alitalia e resta di 24 ore. Ma proprio contro la resistenza delle sigle professionali, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, avendo chiesto invano di rinviare l'agitazione, ha deciso di emanare un'ordinanza per ridurre lo stop da 24 a 4 ore, nella stessa fascia oraria già prevista da Cgil, Cisl Uil, dalle 10 alle 14. Sulla questione era del resto intervenuto anche il presidente dell'Autorità di garanzia, Giuseppe Santoro Passarelli, richiamando le sigle «al senso di responsabilità», considerando anche i pesanti disagi patiti da chi viaggiava in treno a causa dell'incendio alla cabina elettrica della stazione di Rovezzano a Firenze che ha provocato ritardi e cancellazioni. Ha così rivolto un invito ai sindacati affinché gli scioperi di domani nel trasporto ferroviario venissero «differiti» perché, pur proclamati «nel rispetto delle disposizioni» sono «a ridosso di giornate che hanno registrato rilevanti perturbazioni alla circolazione dei treni con grave sacrificio del diritto alla mobilità dei cittadini». Appelli che non sono stati accolti, portando alla precettazione. Per Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che chiedono di avviare un confronto a 360 gradi sul settore, le ragioni della mobilitazione «rimangono tutte valide, nonostante il ministro nel corso della riunione si sia reso disponibile a convocare una serie di incontri. Un percorso utile ma tardivo» su cui «rimaniamo in attesa di verificare il calendario e l'esito complessivo», sostengono le tre sigle, rimarcando che l'incontro al Mit «aveva ad oggetto unicamente il trasporto aereo». Piloti e assistenti di volo giudicano invece «inaccettabile l'atteggiamento di chiusura sulle problematiche irrisolte del personale navigante da parte di Alitalia». Disagi nelle città, con lo stop del trasporto pubblico locale, che avrà modalità differenti e fasce di garanzia. Nel trasporto ferroviario la protesta sarà di 8 ore, dalle 9 alle 17. Fs assicura che circoleranno regolarmente le Frece e che saranno garantiti i collegamenti regionali nelle fasce pendolari, con possibili leggere modifiche al programma dei treni. Nel trasporto marittimo lo sciopero mette a rischio i traghetti e le navi da carico nell'arco dell'intera giornata.